

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Ex Auchan di Rescaldina, cassa integrazione fino ad aprile per i lavoratori in esubero

Gea Somazzi · Thursday, December 24th, 2020

Non sarà un sereno Natale per i lavoratori in esubero del **gruppo Margherita Distribuzione** che ha rilevato l'**ex Auchan di Rescaldina**. Proprio alla vigilia di Natale è stato annunciato che, a seguito dell'accordo siglato ieri 23 dicembre al Ministero, i lavoratori saranno in cassa integrazione **straordinaria fino al 5 aprile 2021**. I dipendenti coinvolti nella vertenza non assorbiti da Conad e che non hanno accettato l'incentivo all'**esodo in tutto sono 2388, di cui 8 a Rescaldina, con grande preoccupazione e incertezza sul loro futuro**.

«A differenza delle parole spese nei mesi scorsi dall'amministratore delegato di Conad Francesco Pugliese, dove lo stesso dichiarava che si sarebbe data continuità alle migliaia di rapporti di lavoro – afferma il segretario della **Filcams Cgil Ticino Olona Fabio Toriello** –, è evidente che questa operazione ad oggi ci consegna una fotografia preoccupante poiché, **tra i vari passaggi e le chiusure** di molteplici punti vendita, **i lavoratori risultanti in esubero sono 2388** al netto delle migliaia di lavoratori che hanno accettato l'incentivazione all'esodo. Per nulla diversa la situazione sul nostro territorio; Rescaldina è stata oggetto di passaggio il primo ottobre e a differenza di quanto dichiarato a mezzo stampa dall'imprenditore, dove egli stesso dichiarava che si era data continuità a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori nell'acquisizione, sono risultati **15 esuberi al netto dei 83 lavoratori** che hanno accettato l'incentivo. Ad oggi, tra chi ha accettato in extremis l'incentivazione e chi ha trovato una ricollocazione, sono 8 le persone rimaste senza un posto di lavoro».

Tra i due ex full time e i sei ex part time attualmente in esubero ci sono **due coniugi con a carico due figli minori**. «Questa è una scelta che chiaramente sta mettendo in ginocchio un intero nucleo familiare – afferma Toriello –. Come **Filcams CGIL** contestiamo integralmente le scelte operate perché non c'è stato il ben che minimo rispetto dei criteri di Legge nell'individuazione dei lavoratori da inserire nel passaggio e inoltre ravvisiamo che per quanto riguardala scelta dei lavoratori della sicurezza tutte e sei le lavoratrici che operavano in quel settore sono state escluse evidenziando una presunta discriminazione di genere.

L'ipotesi di un **ricollocamento nel piano superiore del centro commerciale** si allontana sempre di più e questa situazione, soprattutto in un delicato momento come questo vista anche la crisi sanitaria ed economica, lascia molta preoccupazione e **incertezza sul futuro**. «Tutti loro ogni giorno che passa stanno perdendo la speranza di riavere un posto di lavoro – commenta il sindacalista –. Se non riceveremo risposte e soluzioni in tempi brevi metteremo in campo tutte le **azioni sindacali** in nostro possesso a tutela della dignità e dei posti di lavoro delle lavoratrici e dei

lavoratori».

This entry was posted on Thursday, December 24th, 2020 at 3:37 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Economia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.